

Il dado è tratto

Autor(en): **Schmidt, Mirko**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **9 (2007)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001281>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il dado è tratto

Occhio alla qualità // Si diffonde a macchia d'olio e nessuno riesce a sconfiggerlo. È il «virus della qualità» ed ha infettato non solo la scuola in quanto istituzione, bensì anche le singole materie. L'educazione fisica ne è stata risparmiata?

Mirko Schmidt

► Non vi sono dubbi. Sebbene la malattia non si sia ancora manifestata, anche l'insegnamento dell'educazione fisica è stato intaccato da questo virus.

Parlare di virus, però, è forse esagerato. Infatti è più decoroso affermare che si riscontra una forte volontà a livello politico di imporre il tema della qualità dell'insegnamento in generale e, nella fattispecie, delle lezioni di educazione fisica.

Questi sforzi perseguono un obiettivo ben preciso qui riassunto nelle parole di Dietrich Kurz nel suo libro dal titolo «Qualität im Sportunterricht»: «La discussione attorno al tema della qualità ci invita a rivedere il concetto di insegnamento, al fine di evitare gli errori commessi in passato.» (Kurz, 2001)

Un sito in fase di allestimento

Quattro anni orsono, il Consiglio federale aveva elaborato un nuovo programma di politica dello sport in Svizzera. In questo contesto si inserisce anche il progetto denominato qief.ch (qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica), il quale si prefigge di sviluppare e sperimentare alcuni strumenti per misurare la qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole. I tempi di elaborazione del progetto sono stati perfettamente rispettati, soprattutto per quel che riguarda la documentazione in lingua tedesca e, in parte, in lingua francese. A partire dal mese di maggio, infatti, sarà possibile entrare nelle banca dati del progetto digitando l'indirizzo www.qims.ch e consultare alcuni strumenti di valutazione in lingua tedesca. Le versioni in italiano, www.qief.ch, e in francese, www.qeps.ch, non sono state ancora attivate. Lo saranno entro la fine dell'anno e vi terremo informati.

L'economia insegna

Valutare in modo efficace la qualità dell'insegnamento. Questo, in sintesi, l'obiettivo che si pone il progetto qief.ch. Un traguardo che può essere raggiunto dapprima grazie alla raccolta sistematica dei dati, utilizzando successivamente un sistema che ne permetta l'elaborazione e la valutazione. A questo proposito qief.ch ha preso lo spunto da un settore dell'economia che si occupa della gestione e dell'elaborazione di dati. Vista la peculiarità dell'argomento trattato, gli specialisti del settore hanno proposto il modello Q2E (qualità attraverso lo sviluppo e la valutazione).

L'interpretazione dei dati raccolti (metadati) è parte integrante del processo che mira al miglioramento della qualità dell'insegnamento. Un processo laborioso, questo, che

parte dall'istituzione scuola, definita input, per poi prendere in considerazione l'organizzazione della lezione (processo), e terminare, infine, con la raccolta e interpretazione dei risultati (output / outcome). Questo sistema (globale) consente una migliore osservazione delle situazioni che si presentano durante le lezioni, offrendo inoltre un valido modello per la frammentazione dei problemi. //



La «casa dell'educazione fisica» permetterà di valutare in modo obiettivo la qualità dell'insegnamento, e questo andrà a tutto vantaggio degli allievi.